



CCNL 2019-2021: NON CI ACCONTENTIAMO

Oggi, in ARAN, è stato sottoscritto, dalle altre organizzazioni sindacali, un CCNL che arriva con un inaccettabile ritardo - imputabile alla sola amministrazione - e che non risponde alla necessità di adeguare la parte normativa all'esigenza di garantire tutele e diritti alle lavoratrici e ai lavoratori della Presidenza del Consiglio dei ministri al pari di tutti gli altri comparti pubblici, e al contempo di rispondere adeguatamente alla specificità della PCM.

In questo CCNL, si conferma la restrizione degli spazi delle relazioni sindacali, lasciando nella sola disponibilità dell'amministrazione la definizione dei criteri di riconoscimento sia della mobilità interdipartimentale sia del lavoro agile; non si adeguano alcuni istituti - come la reperibilità -, alla peculiarità di chi opera in questa amministrazione; non si procede ad una vera riforma dell'ordinamento che valorizzi le professionalità già nei ruoli della PCM e che non penalizzi chi vi presta servizio o vi arriva tramite procedure di mobilità con inquadramenti non corrispondenti.

Lo avevamo detto, a luglio, in occasione della stipula della pre-intesa che un CCNL arrivato così in ritardo aveva la responsabilità anche di introdurre adeguamenti normativi indispensabili a migliorare le condizioni di lavoro del personale della PCM. E che lasciare all'arbitrio dell'amministrazione i criteri e le modalità di riconoscimento del lavoro agile sarebbe stato un grave errore che avrebbe generato solo problemi e, purtroppo, lo sta dimostrando a tutti quanto sta avvenendo, in queste settimane, in alcuni dipartimenti e strutture, a partire dal Dipartimento della Protezione Civile, dove l'amministrazione non ne vuole sapere di ascoltare e condividere con lavoratrici e lavoratori la disciplina di questa modalità di lavoro, forte di un CCNL che non le impone di farlo.

Lavoratrici e lavoratori hanno dimostrato di non volersi accontentare e di sapere molto bene quanto questo CCNL non risponda alla loro legittima aspettativa di vedersi riconoscere la specificità della PCM in positivo, non in negativo come fa il testo, con una vera valorizzazione della loro professionalità. Lo hanno dimostrato con una partecipazione straordinaria alla consultazione che la FP CGIL ha proposto a tutto il personale, votando in stragrande maggioranza per il NO alla sottoscrizione del CCNL 2019-2021.

Pertanto, coerentemente con le istanze portate avanti in questi anni di contrattazione integrativa e nazionale, con i confronti avuti nelle numerose assemblee fatte e, soprattutto, con la volontà espressa con la consultazione dalle lavoratrici e dai lavoratori della PCM, suffragata, purtroppo, dall'atteggiamento dell'amministrazione di queste settimane che sta rivedendo in modo unilaterale gli accordi per il lavoro agile, la FP CGIL non ha sottoscritto il CCNL 2019-2021 per il comparto autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Da parte nostra, come FP CGIL, continueremo a batterci in tutte le sedi per migliorare le condizioni di vita e lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori della PCM, perché siano riconosciuti i loro diritti e tutele, e rinnoviamo in questa occasione la richiesta, già trasmessa, al Segretario Generale della PCM di

convocare tutte le organizzazioni sindacali rappresentative per aggiornare il Protocollo sul lavoro agile, siglato nell'ormai lontano 2017, per condividere criteri e modalità di riconoscimento del lavoro agile che siano uniformi in tutti i dipartimenti, sottraendo lo *smart-working* all'arbitrio dei diversi dipartimenti e strutture, e garantendo il miglior benessere lavorativo a tutte e tutti.

Sul CCNL le altre organizzazioni sindacali hanno scelto di andare da sole, non ritenendo queste problematiche ostative di un loro consenso incondizionato al testo, speriamo che sulla necessità di condividere criteri e modalità per superare discrezionalità e discriminazioni, vorranno unirsi alla nostra battaglia.

p. FP CGIL Coordinamento Nazionale PCM

Giancarlo D'Ortenzi
Monica Bellisario
Marco Leonardi
Francesca Petrossi

p. Segreteria Nazionale FP CGIL

Giordana Pallone

Roma, 28 ottobre 2025